



IL CONVEGNO

Gli archivi al tempo del web 2.0

Oggi alla Biblioteca Berio esperienze a confronto sulle possibilità offerte dalla tecnologia di usare i "giacimenti culturali"

NEI PAESI più avanzati, e in parte anche in Italia, biblioteche, archivi e musei non sono più soltanto luoghi di conservazione e consultazione, funzione che resta comunque strategica e va salvaguardata, ma sono diventati dei centri di produzione culturale.

Le nuove tecnologie e in particolare internet offrono straordinarie opportunità nella direzione di un maggiore sfruttamento di quelli che qualche tempo fa venivano chiamati "giacimenti culturali". A questi temi è dedicato il Web Day sui beni culturali, organizzato dalla Direzione cultura del Comune di Genova, oggi dalle 14 alle 18.30 alla Biblioteca Berio. Scopo dell'iniziativa è far conoscere al pub-

blico un panorama di istituzioni e di siti web culturali italiani che, in base alle modalità del web 2.0, consentono ai cittadini una partecipazione attiva: accesso alle fonti, elaborazione, creazione e diffusione di materiali nuovi, circolazione di idee e di saperi, interazione con gli enti e creazione di comunità di utenti. Dopo l'introduzione dell'assessore comunale alla Cultura, Andrea Ranieri, seguiranno gli interventi previsti, coordinati da Paola De Ferrari, archivista.

Diletta Zannelli, del Museo di Fotografia contemporanea di Cinisello Balsamo, illustrerà il sito web frutto della collaborazione con il Liceo artistico statale Boccioni di Milano. Di grande interesse, specie per una regione di emigrazione come la Liguria, è l'esperienza dell'Archivio di Stato di Udine: Carla Sava descriverà il sito di anagrafe storica "Friuli in prin", che permette la ricerca di fonti e biografie di persone vissute in Friuli tra '800 e

'900 e apre le sue pagine web alle storie e alle fotografie più significative di emigrati le sue pagine web. Cesare Bignotti e Guido Smider, animatori del sito Eves (Extraordinary Visions and Esthetic Sounds), discuteranno sul tema della Web Art. Carlo Pischetta, dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Torino, parlerà dell'archivio consultabile online.

Altri interventi sono quelli di Simona Brighetti, della Biblioteca Sala Borsa di Bologna, di Luca Melchionna, del Mart, il Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, di Marco Fiorilla della Biblioteca Lancisiana di Roma, di Maria Teresa Natale, dell'Osservatorio sulle tecnologie del ministero per i Beni culturali, che fornirà un quadro generale della situazione italiana. I relatori saranno disponibili a continuare il dialogo con il pubblico anche attraverso le postazioni web in sala.